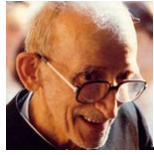


La carità fraterna (3)



Amore del prossimo nella Bibbia

1. Impossibile amare il prossimo se non si ama Dio.

Amare Dio e amare il prossimo sono un solo amore.

Il senso dell'altro.

Non può essere questione di considerazioni psicologiche o di filosofia naturale. Una fraternità derivante dalla stessa natura, o dallo stesso destino, dallo stesso piano sociale o politico.

2. È la rivelazione – è la Parola – è la volontà divina.

Morale precettistica e di imitazione. Dio è giusto: anche gli uomini lo devono essere.

Amos: Così dice il Signore. È lui che mi ha chiamato e mi ha dato le parole. (Non invoca la comune fraternità di natura o il bene comune o la prosperità dello Stato).

Mi 6,8 ss.: “Ti ho indicato o uomo...”. “Amerai il Signore tuo Dio...” – *Dt* 6,5. “Amerai il tuo prossimo...” – *Lv* 19,18. “Tutta la legge trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso” (*Gal* 5,14). *Is* 58,5: “il digiuno che gradisco”. *Gb* 31,16: “Non ho impedito una soddisfazione ai miseri”. *Os* 6,6: “Voglio la misericordia e non il sacrificio”.

Imitare Dio.

N. T. Il Padre di tutti – universale.

Gesù si rivolge a tutti. È venuto a cercare (*Lc* 19,10). Servizio – (*Mt* 20,28) – Morte in Croce. *Mt* 5,43 – *Lc* 6,27.

IGv 4,8: Dio è Agape. *2Cor* 13,11: Dio dell'Agape.

Imitazione: “Vivete nell'amore come Cristo che ci ha amato” (*Ef* 5,1 – 4,32).

Debito del mutuo amore (*Rm* 13,8) (*IGv* 4,11) (*IGv* 3,16).

a) La carità di Dio: “Li hai amati come hai amato me” (*Gv* 17,23). “Così Dio ha amato il mondo da dare...” (*Gv* 3,16). “Dio per il primo ci ha amati” (*IGv* 4,19).

b) Cristo ci ama e fa di noi i suoi amici – *Gv 15,13* – e ha dato per noi se stesso a Dio in olocausto (*Ef 5,2*). Colui che ci ha amati e ci ha lavati (*Ap 1,5*). Chi potrà separarci dall'amore di Cristo? (*Rm 8,35*). Ama la Chiesa (*Ef 5,25*).

c) Il comandamento nuovo. Il mio comandamento (*Gv 15,12*). Questo vi comando. Amatevi come io vi ho amato (*Gv 13,34*). Da questo si vede il vero discepolo (*Gv 13,35*). Se non c'è la carità niente serve (*1Cor 13,1*). È precetto fondamentale – Montagna (*Mt 5*) (*Lc 10,25* ss.).

d) È comandamento totalitario. Significa amare Cristo e quindi essere amati dal Padre. “Il Padre stesso vi ama perché voi avete amato me” (*Gv 16,27*).

Amare Dio significa anche amare i propri fratelli – è la perfezione (*1Gv 4,21*).

La carità è tutta la Legge e i Profeti (*Mt 22,40*). Tutta la legge si compendia in una sola parola: Ama il prossimo tuo (*Gal 5,14*). La sola azione che conti, il vincolo di perfezione (*Col 3,14*). Praticandola si imita l'Altissimo ed è possibile perché il Padre e il Figlio vengono ad abitare e a manifestarsi a lui (*Gv 14,21*).

e) È diffuso in noi dallo Spirito Santo (*Rm 5,5 – 15,30*).

Prendendo l'esempio da Gesù (*1Gv 3,16*). “Accoglietevi gli uni gli altri come Cristo ha accolto voi, per la gloria di Dio” (*Rm 15,7*) (*Col 3,13*).

f) Edifica la Chiesa. Cristo è carità: anche il suo corpo sarà carità – (*Ef 4,15-16*). Perciò concordia e unanimità (*Fil 2,1-4*), “misericordiosi, modesti, umili” (*1Pt 3,8*). Perciò gravità delle discordie e delle divisioni (*Gal 5,15*).

3. Pratica della carità.

a) Ogni atto di carità raggiunge realmente Cristo stesso.

Giudizio universale (*Mt 25,31*).

Il prossimo è così un sacramento, un mistero. Vedendolo e amandolo si vede e si ama Dio stesso (*1Gv 4,20*).

Come Abramo si ricevono degli Angeli (*Eb 13,1*).

b) La carità è la fonte e lo scopo di tutte le virtù. Frutto dello Spirito (*Gal 5,22*) (*1Cor 13*). Particolarmente la fede è in rapporto con la carità. “Opera per la carità” (*Gal 5,6*). Si va avanti nella sapienza e nella conoscenza di Cristo (*Ef 3,17*).

c) Perché è divina è incompatibile col mondo (*1Gv 2,15*). Ha valore escatologico (*1Gv 4,17*).

d) La carità si rallegra della felicità altrui e soffre della sua sofferenza (*Rm 12,10*) (*1Gv 3,17*).

e) La carità porta al servizio – (*Gal* 5,13) (*Ef* 5,21) – all’amore dei nemici (*Rm* 12,9) e ci merita il perdono di Dio – a non giudicare (*Lc* 6,41).

f) Predilezione per i poveri (*Gc* 1,27), a dividere i beni con gioia (*2Cor* 9,6), ad amare nelle particolari condizioni: gli sposi, la donna, i vecchi, gli inferiori, gli schiavi (*Ef* 5,25 – *Tt* 2,2).

g) Se è la virtù essenziale per i cristiani è particolare dell’apostolo (*2Cor* 5,14).

1Cor 16,24: “Io vi amo tutti”. Sono i fratelli amati dal Signore (*2Ts* 2,13).

La carità da me (passata) a voi (*2Cor* 8,7).

Questo articolo è stato pubblicato sabato 27 marzo 2010, alle ore 00:01 e classificato in 50° anniversario, Rubriche. Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed RSS 2.0(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.